

L'istruzione L'appello dei dirigenti al Comune

# Scuola, tutti a casa anche i disabili «Aprire è insicuro»

Lezioni in presenza autorizzate per i bimbi «speciali»  
ma i presidi: non possiamo fornire garanzie sanitarie

**Gianluca Sollazzo**

ti sui contagi, altrimenti è impossibile garantire alunni e docenti».

*A pag. 27*

**C**hiudono da stamattina le scuole dell'infanzia. Entra in vigore l'ordinanza regionale che blocca nuovamente la didattica. Restano autorizzate solo la attività in presenza per gli allievi disabili. Ma su questo punto i presidi del capoluogo frenano: «Servono i da-

## L'epidemia, la scuola Infanzia, tutti a casa i presidi: non è sicuro aprire per i disabili

► I capi d'istituto scrivono a Comune e Asl «Vogliamo i dati precisi sui contagi»  
► Appello al sindaco: l'ordinanza impone garanzie sanitarie per alunni e docenti

**Gianluca Sollazzo**

Chiudono da stamattina le scuole dell'infanzia. Entra in vigore l'ordinanza regionale che blocca nuovamente la didattica. Re-

stano autorizzate solo la attività in presenza per gli allievi disabili. Ma su questo punto i presidi del capoluogo frenano: «Servono i dati sui contagi, in assenza di essi è impossibile dare sicu-

rezza ad alunni e docenti». I presidi del capoluogo hanno infatti annunciato lo stop ai progetti in presenza per gli allievi disabili sino a quando il Comune non fornirà i dati di contesto, ovvero



Peso: 23-1%, 27-43%

l'andamento dei contagi nel capoluogo. «Più che dubbi abbiamo chiesto i dati di contesto del territorio salernitano ad Asl e sindaco in qualità di Autorità sanitaria in caso di emergenza per procedere alla valutazione di contesto così come detto nelle Ordinanze regionali per far venire gli allievi disabili a scuola in tutta sicurezza», dichiara Mariastella Fulgione, preside del comprensivo Giovanni Paolo II. «Non possiamo improvvisare - rincara Ida Lenza, preside del comprensivo Montalcini - i dati sui contagi a Salerno sono fondamentali».

### LA PROTESTA

I presidi hanno scritto una lettera al Comune in cui annunciano «di non poter attivare o procedere, ad oggi, con le attività didattiche in presenza degli alunni con disabilità e con spettro autistico. La revisione del presente atto - si legge nel documento - avverrà solo in presenza di elementi che possano garantire la sicurezza di ciascuno in questa situazione emergenziale. I genitori degli alunni interessati, già individuati da parte di ciascun istituto, saranno costantemente accompagnati dalle risorse professionali

della scuola». Per garantire la sicurezza in presenza degli allievi disabili servono quindi i dati sui contagi a Salerno: senza conoscere il trend epidemiologico i presidi non sono disposti ad avviare progetti in sicurezza e in presenza per i disabili. I dirigenti scolastici firmatari degli Istituti comprensivi di Salerno sono Mirella Amato, del comprensivo Calcedonia, Maria Ida Chiumiento, del comprensivo S. Tommaso D'Aquino, Renata Florimonte, del comprensivo G. Barra, Mariastella D.R. Fulgione, del comprensivo Giovanni Paolo II, Ida Lenza, del comprensivo Montalcini, Sofia Palumbo, del comprensivo di Ogliara, Flavia Petti, del comprensivo Matteo Mari, Sabrina Rega, del comprensivo G. Vicinanza.

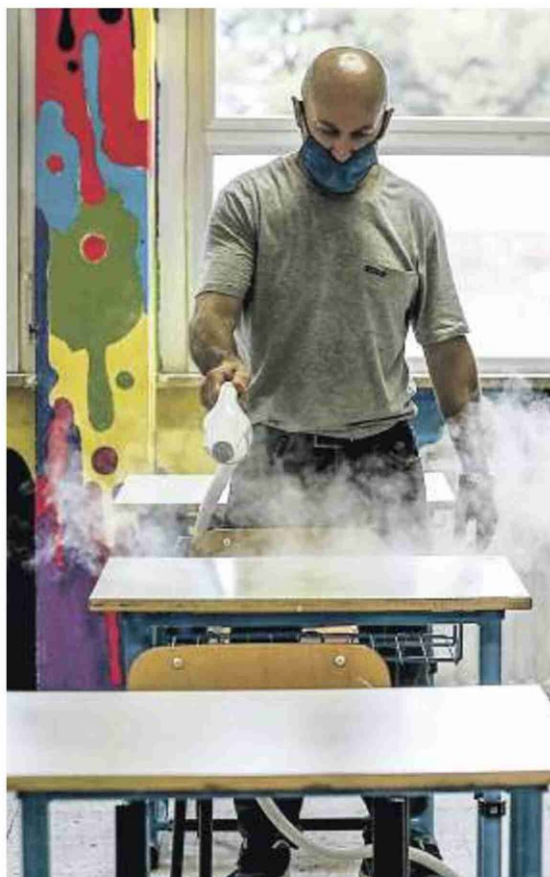
### IL DOCUMENTO

«Vista l'Ordinanza numero 86 della Regione Campania del 30.10.2020 - scrivono i presidi - che conferma al punto 1.1 "la sospensione delle attività didattiche in presenza per le scuole primaria e secondaria, fatta eccezione per lo svolgimento delle attività destinate agli alunni affetti da disturbi dello spettro autistico e/o diversamente abili, il cui

svolgimento in presenza è consentito previa valutazione, da parte dell'Istituto scolastico, delle specifiche condizioni di contesto», preso atto «che con la predetta ordinanza sono state sospese anche le attività didattiche della scuola dell'Infanzia». Rilevato che «gli Istituti Comprensivi della città di Salerno, così come richiesto dalle Ordinanze regionali, possono procedere ad effettuare la valutazione delle specifiche condizioni di contesto solo in presenza dei dati di contesto a cura degli Enti preposti - Asl e Comune di Salerno nella persona del Sindaco, quale Autorità sanitaria locale», e preso atto che nella «conferenza di servizi del 28 ottobre non sono stati forniti i dati di contesto necessari ad una valutazione delle singole situazioni scolastiche», i dirigenti scolastici firmatari concordano di non poter attivare e quindi procedere, ad oggi, con le attività didattiche in presenza degli alunni con disabilità e con spettro autistico. Il provvedimento dei presidi non è definitivo e potrebbe essere rivisto in caso di comunicazione dei dati sui contagi a Salerno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I BIMBI «SPECIALI»  
AVREBBERO POTUTO  
TORNARE IN CLASSE  
I DIRIGENTI: NON SI PUÒ  
IMPROVVISARE SENZA  
I NUMERI DI CONTESTO**



Peso: 23-1%, 27-43%